Prima conferenza nazionale sulla protezione della popolazione

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **51 (2004)**

Heft 7

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370028

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

MIGLIORARE IL COORDINAMENTO TRA I PARTNER

Prima conferenza nazionale sulla protezione della popolazione

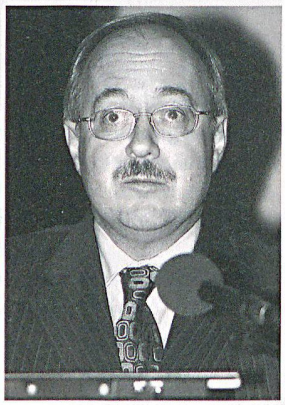
UFPP. Oggigiorno la Svizzera è confrontata con pericoli di vario genere, in parte già noti in passato, altri del tutto nuovi. Circa 140 responsabili ed esperti nel settore della protezione della popolazione hanno partecipato alla prima conferenza nazionale, tenutasi dall'11 al 12 novembre 2004 a Friburgo, per migliorare il coordinamento tra i partner.

La protezione della popolazione e delle sue basi vitali richiede una gestione integrale dei rischi in cui sono coinvolte tutte le autorità e le organizzazioni responsabili per la protezione e il salvataggio a livello cantonale e federale. Ciò è indispensabile soprattutto in caso di sinistri di portata interregionale o nazionale come terremoti, epidemie, emissioni radioattive o atti terroristici con armi di distruzione di massa ABC. La Conferenza sulla Protezione della popolazione, che in futuro si terrà annualmente, è stata indetta proprio per intensificare le relazioni tra organi attivi nel campo della sicurezza e la collaborazione tra Confederazione e Cantoni. Questa piattaforma nazionale permetterà di ottenere una protezione della popolazione più completa ed efficace.

La prima Conferenza sulla protezione della popolazione ha suscitato un grande interesse presso tutti i responsabili. In rappresentanza dei cantoni hanno partecipato capi di stati maggiori cantonali di condotta, capi di organi cantonali di coordinamento nel campo dell'aiuto in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza nonché responsabili dei mezzi di primo intervento (polizia, pompieri, sanità pubblica) e della protezione civile. Alla manifestazione, organizzata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), erano presenti anche rappresentati della politica, dell'esercito, del governo e dell'amministrazione.

Condotta, protezione ABC e protezione dei beni culturali

La nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile è entrata in vigore all'inizio di quest'anno. La Conferenza è stata quindi un'occasione per fare il punto della situazione e discutere i progetti in corso. Sono state trattate la condotta a livello federale e la Rete radio nazionale di sicurezza Polycom, un sistema che permette ai partner della protezione della popolazione di comunicare tra loro in caso di incidenti e catastrofi. È stato inoltre presentato il progetto Protezione nazionale ABC, che mira a definire i procedimenti standard da adottare in caso di incidenti atomici, biologici o chimici (ABC). In occasione della ricorrenza del cinquantenario della Convenzione dell'Aia, è stato dato grande risalto alla protezione dei beni culturali.



Il Consigliere federale Samuel Schmid ricorda la necessità di concepire il sistema coordinato per garantire la protezione in qualunque situazione.

Gettate le fondamenta

Nel suo discorso conclusivo, il Consigliere federale Samuel Schmid ha ricordato che la protezione della popolazione è una componente indispensabile per la sicurezza nel nostro Paese. Egli si è dichiarato soddisfatto poiché la realizzazione della protezione della popolazione nei cantoni si è svolta nei tempi previsti. Sono state gettate le fondamenta e posate le colonne portanti del nuovo sistema. Schmid ha infine ricordato ai presenti la necessità di concepire il sistema coordinato in modo tale da garantire la protezione della popolazione in qualunque situazione. □

«Epidemia in Svizzera»

UFPP. Prima della Conferenza vera e propria, il prof. Laurent Carrel, capo della formazione in materia di condotta strategica, ha presentato ai capi degli stati maggiori cantonali di condotta l'esercitazione 2005 «Epidemia in Svizzera». L'obiettivo dell'esercitazione consisterà nell'adattare il sistema di condotta della Confederazione alle nuove esigenze e di intensificare la collaborazione tra i dipartimenti. Max Riner, capoprogetto presso il DDPS, ha poi informato i partecipanti sulla creazione di un'organizzazione di condotta e d'intervento in seno al DDPS. Urs Hösli, capo dell'Istruzione presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), e Adrian Kleiner, capo dello stato maggiore di condotta del Canton Glarona, hanno infine presentato una panoramica dell'istruzione in materia di condotta a livello federale e cantonale.

Protezione dei beni culturali

UFPP. In occasione del 50° anniversario della Convenzione dell'Aia, la protezione dei beni culturali è stata il tema centrale della Conferenza. Rino Büchel, capo della Sezione Protezione dei beni culturali presso l'UFPP, ha ricordato che nel marzo del 2004 la Svizzera ha ratificato anche il Secondo Protocollo, elaborato nel 1999 all'Aia. Olivier Lateltin, dell'Ufficio federale delle acque e della geologia, ha spiegato che i sismi rappresentano una minaccia anche per i beni culturali del nostro Paese. La sua relazione è stata completata dai resoconti delle esperienze vissute dal prof. Giorgio Croci in una zona terremotata dell'Italia e da Helga Trenkwalder (Austria) durante la guerra in Iraq.

FOTO: UFPP

Discorsi animati tra i partecipanti della conferenza di Friburgo.